

DIREZIONE

- SANTA CASA di
LORETO
(Domus Lauretana)
1672-1692
- COLLEGIO degli OREFICI
e ARGENTIERI
1672-1692

121

CENTRO DI RICERCA, PRODUZIONE,
LEGAMORIA E RISTAURO DEGLI
ARCHIVI DI STATO

Reperito 1/1/2011
Lavoro N. 1/1/2011

ARCHIVIO :

5/12/1971

- SANTA CASA DI LORETO (Domus Lauretana in Piceno)

(1672-1692)

- COLLEGIO DEGLI OREFICI E ARGENTIERI DI ROMA
(Collegium Auriphicum et Argentarium Urbis)

(1672-1692)

Inventario redatto da M.CRISTOFARI (nov.1971)

EUR (dic.1971).

ARCHIVIO : SANTA CASA DI LORETO (Domus Lauretana in Piceno) -1672-1692
COLLEGIO DEGLI OREFICI E ARGENTIERI DI ROMA (Collegium Auriphicum et Argentariurum Urbis)
1672-1692

L' amministrazione del cospicuo patrimonio della Santa Casa di Loreto (Domus Lauretana in Piceno) fu affidata in un primo momento ai vescovi di Recanati e, nel 1510 durante il pontificato di Giulio II, ad un governatore. L'ultimo di essi fu il cardinale camerlengo Paluzzo Paluzzi degli Albertoni Altieri (adottato come nipote da Clemente X) e morto il 29 giugno 1698. Con la costituzione "Super forma regimis Sanctae Domus et civitatis Lauretanae" del 5 agosto 1698 (una copia a stampa si trova nella Miscellanea Soprintendenza, cass.10/9), Innocenzo XII istituì in Roma una Congregazione Lauretana e ne dichiarò prefetto il cardinale segretario di stato, e Gregorio XVI nel 1883, il cardinale segretario di stato per gli affari di stato interni.

L'arte degli Orefici e degli Argentieri di Roma (Collegium Auriphicum et Argentariurum Urbis) fu una delle più importanti corporazioni e nel 1801, nonostante la soppressione delle università artistiche di Roma operata da Pio VII, continuò a sussistere. Fu solo la sorveglianza del camerlengo fino al 1854 per passare poi alle dipendenze del Ministro delle Finanze (tesoriere generale), MORONI LXXXIV, p.177). I broliardi contengono commisti gli atti giudiziari delle due magistrature, perchè furono redatti dal notaio Bernardinus Palumbus Ferrellius. Questi, nel 1672 (data della soppressione dell'ufficio 4 della R.C.A., FRANCOIS, Elenco di notari, Roma 1886, p.23) passò all'ufficio 2 dei Trenta notai capitolini (A. FRANCOIS, ivi, p.83) e come tale rese la cancelleria del Collegio degli Orefici e Argentieri; ma contemporaneamente anche quella della S.Casa di Loreto, avendone ricevuto l'incarico dal cardinale camerlengo Paluzzo Altieri, nominato allora governatore. (v.inventario, vol.1, c.2r.).

ARCHIVIO :

10128.

N.B.= Gli atti amministrativi (a.1670-1679) della S.Casa di Loreto si trovano nel Camereale III, Loreto, bb.1244-1245; mentre nelle buste 1243;1247-1254 dello stesso fondo vi sono gli atti giudiziari e notarili (a.1707-1829) della Congregazione Lauretana.

ARCHIVIO : SANTA CASA DI LORETO E COLLEGIO DEGLI OREFICI

SEGNATURA

				notaio
1	Broliaro ⁽¹⁾	Santa Casa di Loreto	1672-1674	Bernardinus Palumbus Perellius (con rubricella)
2	Manuale (della ma- biblioteca degli orefici)	Collegio degli orefici e argentieri.	1672-1676	idem c. s.
3	Broliaro e manuale	Santa Casa di Loreto	1675 (anno del Giubileo)	" (con rubr.)
4	idem c. s.	idem c. s.	1676	" " "
5	"	Santa Casa di Loreto e Collegio degli Orefici e Argentieri	1677	" " "
6	"	idem c. s.	1678-79	" (con rubricelle)
7	"	"	1680-81	" (con rubricella)
8	"	"	1682	" " "
9	"	"	1683-84	" " "
10	"	"	1685-86	" " "
11	"	"	1687-88	" " "
12	"	"	1689-90	" " "
13	"	"	1691-92	" " "

(1) a c. 2^a: Bernardinus Palumbus Perellius, già notaio dell'Ufficio 4 della R.C.A. è nominato notaio della S.Casa di Loreto. Il cardinale camerlengo Paluzzo Altieri ne è governatore, come da lettere patenti fatte dallo stesso Perelli.